

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXL
n. 12

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI
COMPETENZA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINANZIATI
CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI
ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE
2016, N. 232, DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1,
COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, E
DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA
LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

(Anno 2020)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(DI MAIO)

Comunicata alla Presidenza il 10 settembre 2021

PAGINA BIANCA



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del Fondo da ripartire di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n.160.
(art. 1, co. 1075 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1, co.105 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, co.25 della legge 27 dicembre 2019, n.160).

(Anno 2020)



Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è destinatario, nel periodo 2017 – 2028, di un ammontare di risorse finanziarie per investimenti complessivamente pari a euro 499.064.397, di cui euro 32.350.000 assegnati nel 2020.

Tali somme sono state assegnate al MAECI con i seguenti provvedimenti:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 luglio 2017 e del 28 novembre 2018, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 finalizzato al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Gli importi assegnati con tali provvedimenti sono stati pari a euro 71.764.397 nell'arco temporale 2017-2027.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il provvedimento in parola ha assegnato al MAECI euro 120.000.000 per gli anni 2019 –2024.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n.160. Le risorse assegnate con tale decreto sono state complessivamente pari a euro 307.300.000 per gli anni 2020 – 2028.

I finanziamenti in oggetto sono stati richiesti dal MAECI:

- **Per la realizzazione della manutenzione straordinaria del palazzo della Farnesina** (euro 14.984.397 nel periodo 2017-2019);
- **Per la sostituzione degli infissi e la centralizzazione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento del palazzo della Farnesina** (euro 28.800.000 nel periodo 2022-2024);
- **Per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare** (euro 144.280.000 nel periodo 2018-2027, di cui euro 16.650.000 nel 2020)
- **Per avviare interventi di digitalizzazione** (euro 16.000.000 nel periodo 2018-2022, di cui euro 5.000.000 nel 2020)
- **Per il rinnovamento dell'infrastruttura informatica e di rete della Farnesina** (euro 5.600.000 nel periodo 2021-2023)
- **Per la ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), il rifacimento dell'infrastruttura informatica della stessa e l'adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'AICS** (euro 38.200.000 nel periodo 2019-2023, di cui euro 10.700.000 nel 2020)

- **Per la costruzione e l'allestimento del Padiglione Expo Dubai 2020** (euro 9.000.000 nel 2019)
- **Per il rifinanziamento del Piano Straordinario di Promozione del Made in Italy** (euro 242.200.000 nel periodo 2021-2028)

Il totale delle somme assegnate complessivamente al MAECI per l'anno 2020 è pari euro 32.350.000, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare
- interventi di digitalizzazione
- la ristrutturazione della sede AICS, il rifacimento dell'infrastruttura informatica e l'adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'AICS.

Manutenzione straordinaria del palazzo della Farnesina

I fondi richiesti sono stati utilizzati per alcuni interventi urgenti sul palazzo della Farnesina, finalizzati sia all'adeguamento dello stabile ai requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (*safety*) e di sicurezza intesa come protezione da attacchi esterni (*security*), sia al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio.

Si elencano di seguito gli interventi che erano stati proposti in fase di programmazione:

a) Ristrutturazione degli spazi connettivi del piano rialzato del palazzo della Farnesina	€ 1.071.823
b) Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del Comando dei Carabinieri del palazzo della Farnesina	€ 288.750
c) Realizzazione nuovo accesso di sicurezza dell'ingresso carraio del lato Ponte Milvio del palazzo della Farnesina	€ 396.526
d) Programma di riqualificazione energetica e sostituzione degli infissi del palazzo della Farnesina	€ 4.287.616
e) Programma di adeguamento del sistema antincendio del palazzo della Farnesina	€ 8.939.682
TOTALE 2017 - 2019	€ 14.984.397

Si fornisce un quadro aggiornato dello stato di avanzamento dei lavori finora posti in essere, che si stanno svolgendo sotto la direzione del Provveditorato Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Per quanto riguarda la **ristrutturazione degli spazi connettivi del piano rialzato del Palazzo della Farnesina**, si rimanda alla relazione riguardante il 2019, anno di conclusione dei lavori.

Per quanto concerne il **rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del Comando dei Carabinieri del Palazzo della Farnesina**, si rimanda alla relazione riguardante il 2018, anno di conclusione dei lavori.

Il MAECI ha realizzato, poi, un **nuovo accesso di sicurezza per l'ingresso carraio del lato ponte Milvio del palazzo della Farnesina**, per il quale si rimanda alla relazione riguardante il 2019, anno di conclusione dei lavori.

Il Ministero ha anche avviato il **programma di riqualificazione energetica e sostituzione degli infissi del palazzo della Farnesina**: la progettazione, ora in corso, è stata affidata mediante una sponsorizzazione, senza oneri per lo Stato.

Questo progetto, in particolare, si inserisce nel quadro del programma "Farnesina

verde” e prevede la centralizzazione di una parte degli impianti di condizionamento del palazzo, la sostituzione degli infissi della facciata principale, la sostituzione dei corpi illuminanti e l’installazione di un sistema automatico avanzato di controllo energetico in un piano del palazzo. Tale intervento appare ormai non più procrastinabile, in considerazione dell’età dell’edificio, uno dei più grandi palazzi storici della Capitale e dei relativi impianti.

L’organicità del progetto consentirà non solo di eliminare sprechi, ma produrrà notevoli risparmi in termini di efficienza energetica, tenuto conto dell’attuale parcellizzazione delle fonti di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti di lavoro e della vetustà degli infissi. Alla luce delle previste riduzioni dei costi dell’energia attualmente impiegata, l’investimento si ripagherà nell’arco di pochi anni.

La realizzazione dei lavori si prevede che richiederà una spesa complessiva di euro 13.227.297, che verrà in parte finanziata dall’Agenzia del Demanio con fondi del Ministero dello sviluppo economico. È stato stipulato un opportuno protocollo d’intesa con la medesima Agenzia del Demanio e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per disciplinare gli aspetti contabili e operativi dell’intervento, sulla base del quale è stata impegnata la spesa di pertinenza del MAECI (euro 4.287.616)

Nel 2020 si è conclusa la progettazione definitiva e si stima che le attività di progettazione esecutive si possano concludere entro il 2021.

Per quanto riguarda l’**adeguamento del sistema antincendio del palazzo della Farnesina nel suo complesso**, si veda la relazione del 2019.

Per quanto riguarda l’attività progettuale nel 2020, è stato consegnato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma il progetto preliminare, che ha ottenuto positiva valutazione e approvazione, a valle della quale è partita l’attività di progettazione esecutiva, che si concluderà entro il 2021.

Per ciò che attiene l’adeguamento antincendio della Sala conferenze internazionali, nel 2020 si è conclusa la progettazione definitiva, che ha ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza Belle Arti di Roma e l’approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio, a valle della quale è partita l’attività di progettazione esecutiva che si concluderà entro il 2021.

Sostituzione degli infissi e centralizzazione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento del palazzo della Farnesina (elementi programmatici)

L'intervento prevede di portare a compimento l'efficientamento energetico dell'intero palazzo della Farnesina, completando le attività avviate e indicate al punto d) della tabella di cui al paragrafo precedente, sostituendo tutti gli infissi e provvedendo a realizzare un nuovo impianto centralizzato di riscaldamento e raffreddamento.

In particolare, per gli infissi si utilizzeranno componenti in ferro-finestra a taglio termico, caratterizzati da un reticolo con spessore limitato del telaio a vista, nell'ottica di armonizzare l'intervento con quanto previsto dal disegno originale dei serramenti. Con la sostituzione integrale dei serramenti si otterrà il miglioramento prestazionale dell'involucro (diminuendo il fabbisogno energetico e aumentando il livello di comfort e sicurezza per gli utenti) nonché il miglioramento dell'immagine architettonica, rispettando l'originaria scansione e colorazione, prevedendo la rimozione delle unità esterne motocondensanti attualmente presenti.

Per ciò che attiene la centralizzazione degli impianti, si prevede di dismettere, oltre alle unità motocondensanti esterne installate in facciata, anche le caldaie e i radiatori (sistema oramai vetusto che causa continui problemi legati a continue perdite e malfunzionamenti), realizzando un nuovo impianto con sistema ad espansione diretta a portata variabile a servizio di tutte le aree del palazzo. Le unità esterne di ciascun impianto saranno installate all'esterno in copertura; le unità interne saranno essenzialmente di due tipi: a cassetta a 2 vie installate nel controsoffitto e a parete. Ogni ambiente sarà dotato di un sistema di controllo individuale, mentre per il controllo dell'intero impianto è stato previsto un sistema di supervisione con la possibilità di effettuare molteplici controlli e settaggi, tra cui per esempio il controllo e l'impostazione delle temperature massime e minime per ogni ambiente oppure gli orari di accensione degli impianti.

In sintesi, per quanto sopra illustrato, l'organicità degli interventi consentirà non solo di eliminare sprechi, ma produrrà notevoli risparmi in termini di efficienza energetica, tenuto conto dell'attuale parcellizzazione delle fonti di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti di lavoro e della vetustà degli infissi. Alla luce delle previste riduzioni dei costi dell'energia attualmente impiegata, l'investimento si ripagherà nell'arco di pochi anni.

Acquisto e ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare

Un'importante tipologia di intervento portata avanti dal MAECI con le risorse assegnate riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare all'estero e l'acquisto di immobili da adibire a sede di Ambasciate o Consolati. Gli interventi attuati o in corso di attuazione in tale settore riguardano, tra gli altri:

EUROPA

- Ambasciata d'Italia ad Atene: si è conclusa la fase relativa alla progettazione preliminare dei lavori di consolidamento statico. Sono state fornite, anche a seguito di apposita missione tecnica, indicazioni operative finalizzate allo sviluppo della progettazione preliminare anche delle componenti architettoniche ed impiantistiche della Cancelleria diplomatica e della Residenza.
- Consolato Generale d'Italia a Barcellona: sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione della nuova sede demaniale del Consolato.
- Ambasciata d'Italia a Bruxelles: è in corso di predisposizione il progetto preliminare dei lavori di adeguamento degli spazi dell'edificio di Rue Joseph II ove ubicare la cancelleria consolare.
- Consolato Generale d'Italia a Edimburgo: è avanzata l'istruttoria diretta all'acquisto di un immobile da adibire a sede del Consolato e dell'Istituto di Cultura, con apposita missione tecnica in loco.
- Consolato Generale d'Italia a Francoforte sul Meno: è in corso la predisposizione della documentazione per l'affidamento dei servizi tecnici relativi ai lavori di adattamento della nuova sede demaniale del Consolato.
- Consolato Generale d'Italia a Ginevra: è in corso di finalizzazione l'acquisto della nuova sede del Consolato Generale.
- Consolato Generale d'Italia a Lione: sta proseguendo la ricerca di un immobile da acquistare e destinare a nuova sede del Consolato Generale.
- Consolato d'Italia a Manchester: è in fase di completamento la progettazione esecutiva per l'adattamento degli spazi interni della nuova sede consolare.
- Ambasciata d'Italia a Sarajevo: è in corso di finalizzazione la stipulazione del contratto di compravendita dell'immobile sede della residenza del Capo Missione.
- Ambasciata d'Italia a Tirana: verrà prossimamente avviata la procedura di gara per la progettazione della demolizione e della ricostruzione di due edifici da adibirsi a sede dell'Ambasciata, dell'Istituto di Cultura, dell'ICE e di altri uffici.
- Ambasciata d'Italia a Vienna: verrà prossimamente indetta la procedura di gara per la progettazione del nuovo edificio che ospiterà le Rappresentanze presso gli Organismi Internazionali e altri uffici.

- Consolato Generale d'Italia a Zurigo: è stato firmato nel luglio 2020 il contratto di servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e direzione dei lavori di ristrutturazione, restauro e adeguamento funzionale ed impiantistico dell'immobile "Casa d'Italia" e le competenti Autorità elvetiche hanno rilasciato il relativo permesso di costruire. È in fase di verifica il progetto definitivo.

ASIA

- Ambasciata d'Italia a Baku: a seguito della stipulazione, nel giugno 2020, del contratto di acquisto della sede dell'Ambasciata e della Residenza, è stato avviato lo studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'immobile al fine di adeguarlo alle mutate esigenze funzionali.
- Ambasciata d'Italia a Islamabad: è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede.
- Ambasciata d'Italia a Mascate: verrà prossimamente indetta la procedura di gara per individuare l'investitore che costruirà la nuova sede dell'Ambasciata in cambio di un canone locativo.

AFRICA

- Ambasciata d'Italia a Dar Es Salaam: verrà prossimamente indetta la procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva e direzione dei lavori di adeguamento dell'immobile demaniale.
- Ambasciata d'Italia a Kinshasa: è in corso un'operazione di permuta di due edifici demaniali in cambio di unità immobiliari, attualmente in costruzione, da destinare ad Ambasciata, Residenza ed alloggi per l'Arma dei Carabinieri.
- Consolato Generale d'Italia a Lagos: è in corso la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ove era precedentemente ubicata la Residenza, da adattare alla funzione di Uffici Consolari.
- Ambasciata d'Italia a Nairobi: è in corso la procedura di gara europea per l'affidamento della progettazione dei lavori di edificazione della nuova Ambasciata e di altri uffici.
- Ambasciata d'Italia a Tunisi: nel corso del 2020 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile, precedentemente detenuto in regime di locazione, sede delle Cancellerie diplomatica e consolare.
- Ambasciata d'Italia a Il Cairo: è in via di perfezionamento l'acquisto di un terreno adiacente all'Ambasciata.
- Ambasciata d'Italia a Tripoli: è in corso la procedura per l'edificazione della nuova palazzina da adibire ad alloggi del Personale CC, all'interno del compound demaniale, che si inserisce nel contesto di una complessiva riqualificazione degli immobili della Sede, pesantemente danneggiati dal recente conflitto. I relativi lavori sono iniziati a fine anno 2020.

OCEANIA

- Ambasciata d'Italia a Canberra: sarà prossimamente indetta una procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici relativi ai lavori di riqualificazione del compound demaniale dell'Ambasciata.

AMERICHE

- Ambasciata d'Italia a Brasilia: sono in fase di completamento il progetto esecutivo di costruzione di un immobile da destinare a Cancelleria Consolare all'interno del comprensorio demaniale dell'Ambasciata e della Residenza nonché quello di riqualificazione di tutti gli impianti tecnologici esistenti.
- Ambasciata d'Italia a Città del Messico: verrà prossimamente avviata una procedura di evidenza pubblica per definire i margini economici dell'operazione di permuta della Residenza con altra proprietà (terreno da edificare) da adibire ad Ambasciata e Residenza.
- Consolato d'Italia a Maracaibo: a fine 2020 è stato perfezionato l'acquisto degli Uffici della Sede, precedentemente in regime di locazione.
- Ambasciata d'Italia a Montevideo: è in fase di costruzione, all'interno del compound demaniale, il nuovo edificio da adibire a Cancelleria Consolare.
- Ambasciata d'Italia a Santo Domingo: è in corso di stipulazione, a seguito di procedura di gara, il contratto per la progettazione della nuova Ambasciata e Residenza da edificare su terreno demaniale.
- Ambasciata d'Italia a Managua: sono in via di finalizzazione le trattative per l'acquisto della nuova sede dell'Ambasciata.

Interventi di digitalizzazione

I DPCM del 28 novembre 2018 e dell'11 giugno 2019 hanno previsto consistenti fondi destinati alla digitalizzazione degli archivi consolari del MAECI. Per il 2020 sono stati stanziati euro 4.000.000 per la digitalizzazione degli archivi consolari, a cui si aggiungono euro 3.000.000 tra il 2018 e il 2020 per l'adozione di una nuova piattaforma documentale alla Farnesina e presso la rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli archivi consolari, dopo l'avvio di una fase sperimentale sono state impartite le necessarie direttive alle Sedi all'estero, che hanno presentato entro il 30 giugno 2020 specifici studi di fattibilità. Questi sono stati analizzati sotto i profili tecnici, giuridici e amministrativi dai competenti uffici ministeriali ed è stata selezionata una prima serie di Sedi da cui iniziare il progetto, sulla base dei seguenti criteri: oltre alla menzionata articolazione delle proposte e alla loro rispondenza alle indicazioni tecniche e contabili fornite, anche la consistenza della collettività italiana residente, la presentazione di un progetto comune per Sedi nello stesso Paese, i progressi della Sede in ambito di digitalizzazione e la rappresentatività geografica. Il progetto si avvale di una continua interlocuzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, con particolare riferimento all'interpretazione delle "Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" e dei relativi allegati. I progetti, una volta avviati, consentiranno l'appalto di servizi di digitalizzazione e di acquisto di componenti *hardware e di software* – coordinati dal centro – e il noleggio dei macchinari non necessari una volta terminata la scansione massiva dello storico, destinati ad essere finanziati di comune accordo con le Direzioni Generali competenti, nello specifico la Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIT) e la Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAI). È inoltre in corso lo sviluppo di un applicativo per uniformare il processo di metadattazione dei fascicoli scansionati, che sarà sviluppato dalla Sede centrale e distribuito alla rete diplomatico-consolare.

Circa l'adozione di una nuova piattaforma documentale, dopo una approfondita attività di analisi è stata scelta la piattaforma 'Pi.Tre' realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento e concessa in riuso al MAECI, che, una volta concluse le necessarie attività di customizzazione, sostituirà le attuali piattaforme documentali e i sistemi di protocollo vigenti, per un unico sistema in linea con la vigente normativa in materia. La nuova piattaforma, inoltre, vedrà alcune integrazioni con le piattaforme gestionali in uso, che realizzeranno un'ulteriore digitalizzazione delle procedure di lavoro alla Farnesina.

Nel settembre 2020 - a conclusione di una articolata fase di valutazione condotta, tra l'altro, con l'Agenzia per l'Italia Digitale, MIBAC e il mondo accademico – sono state avviate le attività di realizzazione della nuova piattaforma. Le attività si articolano su tre tavoli tematici: il "tavolo migrazione", per la gestione dello storico degli attuali applicativi in uso, PIT-DIR e @Doc; il "tavolo infrastruttura" per la definizione degli ambienti che ospiteranno la piattaforma documentale e ne garantiranno la sicurezza; il tavolo "personalizzazione" di sviluppo applicativo del prodotto.

Il “tavolo migrazione”, ha comportato una iniziale fase di raccolta di documentazione relativa alle attuali piattaforme documentali, nonché di analisi delle necessarie attività finalizzate alla migrazione delle rispettive basi dati. Ciò ha comportato, a titolo esemplificativo, una valutazione sul dimensionamento dei server e degli *storage* necessari e l’acquisizione di un server di migrazione. Allo stato attuale il gruppo di lavoro è impegnato nella progettazione e nella realizzazione di un ambiente di migrazione intermedio.

Il “tavolo infrastruttura” ha preso avvio dal setup di un ambiente prototipo in *cloud* destinato ad ospitare le prime demo della piattaforma “Pi.Tre”. Le attività sono quindi proseguite con una raccolta di elementi finalizzati all’analisi del dimensionamento dell’infrastruttura e di requisiti architettonici, che hanno passato in esame aspetti quali l’autenticazione alla piattaforma, i dispositivi e le reti di accesso, i browser, la firma digitale, il *disaster recovery* (al momento escluso in attesa di una soluzione complessiva per l’infrastruttura informatica della Farnesina), la ridondanza e il backup, l’interoperabilità con altri sistemi, la sicurezza e la *privacy*, le modalità di cifratura dei data base, la Posta Elettronica Certificata, la connettività della rete diplomatico-consolare, ed aspetti di *procurement*. L’attività in parola ha visto altresì il fattivo contributo del Responsabile Protezione Dati, anche alla luce della necessità di adeguare la piattaforma a quanto delineato nel Registro dei trattamenti dell’Amministrazione.

Infine, il “tavolo personalizzazione” ha avuto avvio con una presentazione del progetto ai Centri di Responsabilità del MAECI. Dopo una prima fase di analisi delle necessità documentali e di protocollo, si è definito un modello di intervista sottoposto alla prima Direzione Generale pilota (DGAP – Direzione Generale per gli Affari Politici). L’analisi dei requisiti è proseguita inoltre con la UAMA (Unità per l’Autorizzazione dei Materiali d’Armamento) con l’analogo obiettivo di raccogliere le esigenze documentali e modulare gli organigrammi, i ruoli e i flussi. Parallelamente è stata avviata dall’Unità di Analisi, Programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI una attività di elaborazione di un nuovo Titolario Unico Ministeriale, mediante tavoli condivisi con le Direzioni Generali. L’analisi fin qui condotta ha consentito di delineare le prime configurazioni di base della piattaforma (es., le Aree Organizzative Omogenee, le classi documentali, i *template*, il *workflow*).

Si sta lavorando per predisporre degli ambienti di collaudo e di produzione, il cui completamento è stimato entro la fine del 2021, compatibilmente con le necessarie procedure amministrativo-contabili relative al *procurement* e con la disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive (non solo necessarie agli acquisti materiali, ma anche al potenziamento dei servizi di gestione). Il “tavolo migrazione” entrerà nel vivo sempre alla fine del 2021, con un collaudo stimato nella primavera del 2022. Si prevede infine che il “tavolo personalizzazione” presso la Farnesina entrerà in fase di collaudo a partire da settembre 2021 fino alla fine dell’anno, mentre la personalizzazione della piattaforma per le Sedi all’estero vedrà un collaudo tra il febbraio e il maggio del 2022. Il processo sarà accompagnato inoltre da un periodo di “formazione dei formatori” a partire dal mese di febbraio 2022, per un periodo di cinque mesi, per aprire la piattaforma agli utenti nel mese

di luglio 2022, contemporaneamente presso gli uffici della Farnesina e quelli della rete diplomatico-consolare, attivando contestualmente un servizio di Help Desk dedicato.

Rinnovamento dell'infrastruttura informatica e di rete della Farnesina (elementi programmatici)

Le risorse destinate al rinnovamento dell'infrastruttura informatica e di rete della Farnesina sono state assegnate sui pertinenti capitoli di bilancio ad aprile 2021, con la conseguenza che i relativi interventi non sono stati ancora avviati.

In particolare:

-per quanto riguarda il rinnovamento dell'infrastruttura informatica, nei prossimi mesi si intende affidare anzitutto l'attività di progettazione, al fine di disporre di un progetto esecutivo da sottoporre al preventivo parere di AGID e sulla base del quale procedere alla successiva fornitura, installazione, configurazione, messa in produzione e verifica di conformità dei nuovi sistemi da impiegare presso il CED ministeriale;

-per quanto riguarda il rinnovamento dell'infrastruttura di rete, sono state avviate le attività preliminari per realizzare l'intervento nell'ambito Convenzione Consip per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali (ed.7). Poiché tale Convenzione è stata sospesa a seguito di una recente pronuncia del Consiglio di Stato che ne ha annullato l'aggiudicazione, si è in attesa di conoscere se essa verrà riattivata nel breve periodo o se invece questa Amministrazione dovrà procedere ad un autonomo affidamento dell'intervento, a partire dalla fase di progettazione.

Ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), rifacimento dell'infrastruttura informatica della stessa, e adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'AICS

Le risorse finanziarie in questione vengono attribuite a specifici capitoli/piani gestionali di competenza della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che provvede a trasferirle all'Agenzia con le modalità previste dall'articolo 3, comma 12, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425 (quote trimestrali).

Il trasferimento delle risorse stanziato dal DPCM 11 giugno 2019, pari ad euro 7.500.000 per il triennio 2019-2021, attribuite al capitolo 7171/PG1 denominato "Ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" è iniziato ad ottobre 2019 (quando la prima quota annuale pari a euro 2.500.000 è stata resa disponibile) e si completerà nel 2021. Per quanto riguarda le risorse stanziato dal DPCM 23 dicembre 2020, pari ad euro 8.200.000 per il 2020, relative al capitolo 7171/PG2 denominato "Adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo", saranno trasferite ad AICS nel corso di quest'anno, non appena verranno assicurate le necessarie disponibilità di cassa (i fondi sono stati assegnati nel 2021 come residui di lettera F).

Le predette risorse trasferite dal MAECI all'AICS da ottobre 2019 a dicembre 2020 (euro 5.000.000) non sono state ad oggi impiegate per la "ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'AICS" in quanto nel corso del 2020 non è stato possibile identificare una nuova sede dell'Agenzia, necessaria stante l'inadeguatezza di quella attuale (una porzione della "Palazzina B" del "Complesso ex Civis" prospiciente il palazzo della Farnesina, di proprietà di Sport e Salute S.p.A. ai sensi del decreto 26 febbraio 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze).

In effetti, nel corso del 2020 il MAECI ha svolto una intensa azione di coordinamento con tutti gli attori interessati alla riqualificazione e pieno utilizzo dell'intero Complesso (che si compone della "Palazzina A" e della "Palazzina B"), che ha condotto alla predisposizione di una bozza di accordo tra amministrazioni ex art. 15 della legge 241/1990, in fase di finalizzazione. L'accordo, attraverso una redistribuzione degli spazi delle due Palazzine tra MAECI, AICS, Sport e Salute S.p.A., Regione Lazio per conto dell'ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza (DISCo), firmatari anche Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, assicurerà una nuova sede all'AICS ed il pieno utilizzo di tutti gli spazi per un miglior impiego delle risorse pubbliche ed una maggiore efficienza di tutti gli attori nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Infine, per quanto riguarda le risorse per l'infrastruttura informatica dell'AICS stanziato dal DPCM 11 giugno 2019, esse non riguardano il 2020, bensì il triennio 2021-2023.

Costruzione e allestimento del Padiglione Expo Dubai 2020

Oltre al conto corrente acceso presso la BNL, è apparso assolutamente necessario per il funzionamento del Commissariato l'apertura di una gestione multivaluta presso il sistema bancario emiratino per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in loco. Con il decreto a contrarre del 2 dicembre 2019 è stato pertanto deciso di indire una procedura per il sopraccitato servizio, affidandolo all'istituto di credito Emirates NBD, Official Premier Partners di Expo 2020 Dubai. A seguito della sottoscrizione del contratto con il predetto istituto di credito, si è provveduto ad aprire un conto multivaluta in EURO, in AED ed in USD, operativo dal 30 dicembre 2019 ed alimentato in data 2 gennaio 2020 con un trasferimento fondi dal conto BNL per un importo pari a € 10.000.000,00.

Tale importo corrisponde all'intero stanziamento a valere sul cap. 7952, pari ad € 9.000.000,00 assegnati con il DPCM 11 giugno 2019 di ripartizione del Fondo per il rilancio degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge n. 145/2018, ed allo stanziamento a valere sul cap. 2762, ai sensi dell'art. 1, comma 587, della medesima legge 145/2018, per un importo di € 1.000.000,00.

Stante la predetta dotazione finanziaria, tutte le attività svolte sono state finalizzate ad adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di Partecipazione all'Expo 2020 di Dubai firmato il 19 gennaio 2018, che seguono a sua volta l'impegno "politico" già assunto dall'Italia verso gli Emirati Arabi Uniti con la trasmissione della nota verbale del 2 novembre 2016.

In data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition (BIE) ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19. In data 29 maggio 2020, l'Assemblea Generale del BIE ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, confermando che l'Evento manterrà il nome di "Expo 2020 Dubai".

L'art. 92, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha quindi modificato l'art. 1, comma 587, della Legge 145/2018, prorogando la durata del Commissariato, di cui al D.P.C.M. del 29 marzo 2018, non oltre il 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda il conto multi-valuta acceso presso la Emirates NBD, alle somme direttamente derivanti dal bilancio dello Stato sono da aggiungere in conto entrata i primi due rimborsi della VAT, secondo la normativa locale, per un importo complessivo di AED 512.354,92, che corrisponde - applicando il cambio di finanziamento del Dirham Emirati Arabi (AED) del 2020, pari a 4,1499 - a € 123.462,00. Il totale delle entrate sul predetto conto Emirates NBD, nell'esercizio finanziario 2020, ammonta, pertanto, ad € 10.123.462,00

Sul predetto conto sono state effettuate spese sia in Euro, per un importo di € 5.735.826,90, sia in valuta locale, per un importo di AED 335.719,540, il cui controvalore in Euro è pari a € 80.898,22, applicando il cambio di finanziamento del Dirham Emirati Arabi (AED) del 2020. Le spese sostenute complessivamente a valere sul conto corrente del Commissariato a Dubai nell'esercizio finanziario 2020 sono state pertanto pari ad € 5.816.725,12. Giova sottolineare che i pagamenti sono avvenuti a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, per le quali la prestazione è stata regolarmente eseguita ed è stato quindi possibile liquidare i relativi titoli di spesa.

Di tale importo, la somma pari ad € 5.613.839,51 è stata destinata per pagare l'impresa RAQ Contracting CO L.L.C., il General Contractor incaricato di costruire il Padiglione Italia, il cui contratto a seguito della Variation n. 2 - sottoscritta in data 30 ottobre 2020 dal Commissario Generale, Dr. Paolo Glisenti, e dal Managing Director della Società, Sig. Ali Abdullah, per un importo pari ad Euro 2.684.158,95 (escluso il 5% di VAT) ed approvata con il DM del 7 gennaio 2021 - ammonta al 31/12/2020 ad € 17.679.371,30, (escluso il 5% di VAT).

Il restante importo pagato nel corso dell'esercizio 2020, pari ad € 202.885,61, è stato utilizzato per spese di funzionamento della sede di Dubai o spese ancillari alla costruzione del Padiglione Italia.

La giacenza effettiva al 31 dicembre 2020 sul conto corrente in Euro del Commissariato è pari, quindi, ad € 4.194.359,08, mentre sul conto corrente in Dirham è di AED 449.102,36, il cui valore in Euro è pari a € 108.220,04, applicando il cambio di finanziamento del Dirham Emirati Arabi (AED) del 2020.

Si riporta il prospetto riepilogativo delle entrate ed uscite per macro-voci in relazione al conto corrente multivaluta acceso presso la Emirates NBD:

€ 10.000.000,00	Giacenza iniziale sul c/c multivaluta al 06.01.2020
€ 123.462,00	Integrazioni intervenute nel corso del 2020
€ 10.123.462,00	Totale
€ 5.735.826,90	Spese sostenute a valere sul c/c in Euro
€ 80.898,22	Spese sostenute a valere sul c/c in Dirham
€ 4.306.736,87	Giacenza finale sul c/c in Euro ed in Dirham al 31.12.2020

La differenza tra la giacenza finale effettiva sul c/c in Euro, pari ad € 4.194.359,08, e la giacenza finale effettiva sul c/c in Dirham, pari ad AED 449.102,36, rispetto all'importo indicato in tabella come giacenza finale al 31.12.2020 dipende dal tasso di cambio effettivo delle singole operazioni di spesa, differente rispetto al cambio di finanziamento del Dirham Emirati Arabi (AED) del 2020, pari ad 4,1499.

Rifinanziamento del Piano Straordinario di Promozione del Made in Italy (elementi programmatici)

Con il DPCM del 23 dicembre 2020 di ripartizione del fondo per il rilancio degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono stati stanziati complessivamente 242,2 milioni per il periodo 2021-2028 (di cui 50 milioni nel 2021) sul capitolo in conto capitale 7959/PG3, la cui gestione è attribuita alla Direzione generale per la promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per le spese relative al rifinanziamento del *Piano di Promozione Straordinaria del Made in Italy*.

Il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia ("PSMI" o "Piano") è stato istituito con la finalità di "ampliare il numero delle imprese, in particolare piccole e medie, che operano nel mercato globale, espandere le quote italiane del commercio internazionale, valorizzare l'immagine del Made in Italy nel mondo, sostenere le iniziative di attrazione degli investimenti esteri in Italia" (art. 30, comma 1, D.L. 133/2014).

Le azioni del Piano sono declinate in dieci linee di intervento alla cui attuazione provvede l'ICE-Agenzia, tenuto conto delle intese raggiunte sulle azioni di cui al comma 2, lettere c), d) ed f) dell'art. 30, D.L. 133/2014 (art. 30, commi 2 e 3, D.L. 133/2014).

Con decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ("MiPAAF") per le azioni di competenza, il Ministero dello sviluppo economico e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è definita la copertura finanziaria del Piano e la ripartizione dei fondi per l'attuazione delle diverse tipologie di azione e linee di intervento.

L'ultima legge di bilancio ha conferito un ampio orizzonte temporale agli stanziamenti dedicati al Piano. La copertura finanziaria complessiva del Piano, pari ad euro 151.395.000 annui, viene fra l'altro assicurata da finanziamenti a valere sul fondo per il rilancio degli investimenti per una quota pari ad euro 50.000.000, che viene ripartita come segue fra alcune delle dieci linee di intervento del Piano:

LETTERA	DESCRIZIONE	Cap. 7959/3
lettera a) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	<i>Iniziativa straordinaria di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie</i>	8.605.000
lettera d) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	<i>Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione</i>	15.000.000
lettera g) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	<i>Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese</i>	20.000.000
lettera l) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	<i>Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia</i>	4.000.000
lettera l-bis) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	<i>Sostegno alle micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali</i>	2.395.000
TOTALE		50.000.000

Di seguito si forniscono alcuni elementi programmatici sull'utilizzo di tali finanziamenti, tenendo in considerazione che ulteriori iniziative potranno essere successivamente incluse tra le diverse attività in programma e che non si tratta perciò di una elencazione esaustiva.

Per quanto riguarda le **iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie**, l'obiettivo è incrementare il numero di imprese che esportano e quello delle imprese che esportano stabilmente attraverso la predisposizione di percorsi formativi, soprattutto digitali, personalizzandoli per le aziende che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati esteri.

Fra le azioni che verranno realizzate, troviamo lo sviluppo e l'alimentazione del portale www.export.gov.it, piattaforma interattiva nella quale le imprese possono reperire le informazioni necessarie su tutti gli strumenti pubblici di sostegno all'export, la messa a punto della fase II del programma di formazione digitale e manageriale per la crescita internazionale delle PMI "Smart Export – L'accademia digitale per l'internazionalizzazione", realizzato in collaborazione da MAECI e CRUI, e l'organizzazione delle Missioni di Sistema previste dal documento conclusivo della cabina di regia per l'Italia Internazionale del 15 dicembre 2020.

Uno stanziamento pari a euro 15.000.000 annui finanzierà le misure a **sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione**. L'ingresso e la crescita dei prodotti italiani nei mercati esteri richiede adeguate competenze ed esperienze organizzative, gestionali e produttive, la conformità ai requisiti tecnici e normativi dei mercati di riferimento e la capacità di adeguare logistica e *packaging*.

A tal fine, l'ICE-Agenzia metterà a disposizione una serie di strumenti per supportare le aziende fornitrici italiane nei processi di selezione delle GDO mondiali in quanto principali realtà del commercio al dettaglio. L'assetto strumentale consentirà di garantire un significativo assortimento di prodotti italiani sui mercati esteri e una più capillare presenza può contribuire a frenare le spinte concorrenziali dei prodotti non autentici. Conseguendo un notevole incremento del numero di accordi GDO (attraverso condizioni più flessibili alle controparti, per valorizzare i prodotti italiani presenti in corner dedicati) verrà ampliata la base di presenza dell'export italiano.

Per quanto concerne il **sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese**, si prevede un incremento degli accordi con i *marketplace* internazionali. Nel 2020, l'*e-commerce* ha arginato il crollo delle esportazioni e i margini di crescita sono ancora ampi. L'insieme delle iniziative da realizzare in quest'ambito garantirà quindi un cambio di passo in tale direzione, incrementando la presenza del Made in Italy sulle piattaforme digitali internazionali e quindi sui mercati esteri, rendendola al contempo sempre più stabile, con l'ulteriore obiettivo di supportare le imprese nel loro processo di innovazione tecnologica e digitalizzazione. La strategia *e-commerce* si sostanzia in: formazione per le aziende di prodotti Made in Italy, accordi con le principali piattaforme digitali dedicate agli acquisti al dettaglio (B2C) e con vetrine online che consentono gli scambi tra profili business (B2B), condizioni di accesso agevolate o gratuite, assistenza nella costruzione di *e-store* e campagne pubblicitarie per la promozione dei prodotti italiani.

Il sostegno alle iniziative di promozione delle opportunità d'investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia, sarà articolato in diverse azioni.

Parte dell'attività promozionale condotta all'estero dalla rete diplomatico-consolare e dai Desk Unit ICE sarà dedicata all'attrazione di *venture capital* e investimenti in startup e imprese innovative. L'attività di promozione dello specifico filone sarà intensificata anche attraverso azioni di presentazione delle opportunità di investimento presenti nel territorio italiano promosse dalla rete diplomatico-consolare in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, e con il supporto della rete dei Desk e Unit AIE di ICE-Agenzia, rafforzandone la struttura e la rete. Un'ulteriore iniziativa legata a questa linea di indirizzo sarà volta a potenziare gli strumenti di *market intelligence* e allo sviluppo di un'applicazione per la diffusione e la fruizione dei servizi disponibili agli investitori stranieri.

Infine, per quanto riguarda il **sostegno alle micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali**, l'obiettivo delle diverse azioni che verranno poste in

essere è incrementare il numero di aziende italiane che partecipano ai bandi finanziati dalla Commissione Europea e dagli Organismi Internazionali. Nell’ambito del programma “In gara con noi – Tender Lab” di accompagnamento delle PMI alle gare internazionali, verranno sviluppate attività formative sui contenuti dei bandi e sulle tecniche di progettazione. Parallelamente, la creazione di un *helpdesk* legato a questo programma contribuirà nell’intento di fornire, alle PMI italiane, dei materiali e percorsi informativi personalizzati per la partecipazione a gare d’appalto per forniture, lavori e servizi. Si rafforzerà, inoltre, con l’impiego di strumenti di intelligenza artificiale, la piattaforma ExTender, dedicata alla diffusione di *early warnings* e bandi di gara internazionali, apportando un più efficiente sostegno alle PMI.



182400157040